

La matita dell'illustratore? Un segno che sfonda le assurdità della contemporaneità

MANTOVA «Un solletico fatto dalle vignette satiriche e umoristiche, da uno sguardo profondo, immediato, esplosivo e piccante», con questa osservazione l'artista **Paolo della Bella** ha spiegato come la durezza di una matita non sia solo quella della sua graffite, ma anche cosa traccia nella nuvoletta pensosa dei suoi osservatori. «La massima forza espressiva e comunicativa è quella che sorprende il bambino». Non la caricatura,

ma la satira, fa ridere in modo inaspettato e cambia a seconda dei tempi e delle latitudini. Quando la matita del disegnatore lascia il segno ha una grafica umoristica sorprendente, lucida e spiazzante, che sfonda aggressivamente ma in modo diplomatico e buffo le assurdità della contemporaneità. All'incontro hanno partecipato anche lo scrittore e sceneggiatore **Ermanno Cavazzoni** ed il giornalista **Stefano Salis**. (vlp)

